

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O
ANNO XXIII - Luglio 2017 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Luglio 2017

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812



La stagione del Teatro sociale

Due chiacchiere con Marco Pedrazzetti

di Giuseppe Morandi

Da tre anni a questa parte sono i protagonisti della scena teatrale palazzolese: Marco Pedrazzetti, Francesca Fabrini e Mario Pontoglio con la loro bravura ed il loro impegno sono riusciti a rivitalizzare il Teatro Sociale, riportando tantissime persone ad assistere con entusiasmo ai loro spettacoli.

Con la Compagnia "Filodirame", che si esibisce presso il teatro sociale da ottobre a aprile ogni sabato sera per gli adulti e alla domenica pomeriggio per i bambini, hanno presentato le loro opere e hanno raccolto tanti apprezzamenti.

Marco Pedrazzetti, il direttore artistico, lo incontriamo nella sua "casa", il Teatro Sociale, per tirare un po' le somme di questa annata di spettacoli. Partiamo con una piccola presentazione, Marco, da quanti anni sei nel mondo del teatro?

«Sono vent'anni che il teatro è la mia professione. La passione per il teatro è nata quando avevo 15 anni ed è iniziata all'oratorio; poi ho conosciuto dei professionisti mi hanno dato la possibilità di cominciare ad esibirmi ed ho iniziato con il teatro di strada. A 16 e17 anni ho girato per le strade per fare spettacoli, coinvolgendo la gente. Durante il periodo delle superiori ho continuato a sentire questo desiderio di lavorare nel mondo del teatro. Una compagnia professionistica mi ha dato la possibilità di lavorare con loro e sono andato avanti studiando, sempre. Ho girato prevalentemente nei teatri milanesi ed all'estero, a Parigi con Marcel Marseau, ma anche con Elena Serra a Torino. Ho studiato in Toscana, ho fatto diversi seminari in Italia e all'estero». Questa passione per il teatro che te l'ha trasmessa?

«Devo dire grazie a mio nonno, il quale era si un operaio ma aveva una grande passione per il teatro e per l'arte. Fin da piccolo mi costruiva del materiale con il quale io cominciavo a fare gli spettacoli, come ad esempio i trampoli. Costruivamo insieme e

❑ a pag 3

È Zanni bis: secondo brindisi in via XX Settembre

Non c'è mai stata storia

di Roberto Parolari



Palazzolo ha scelto ancora Gabriele Zanni. E, guardando ai freddi numeri, mai la vittoria è stata in dubbio tra primo turno e ballottaggio, anzi è stata probabilmente la perfomance del Mos ad evitare che già il 6 giugno scorso il sindaco uscente fosse decretato vincitore delle amministrative. Sempre stando ai dati delle amministrative si segnala anche a Palazzolo, come in tutta Italia, l'aumento della percentuale di chi preferisce starsene a casa invece che esprimere un voto: se nel primo turno hanno votato il 65% degli aventi diritto, al ballottaggio si sono presentati per esprimere la loro preferenza il 58,32% degli elettori, 8490 cittadini su 14559. Dati in sensibile calo anche rispetto a 5 anni fa, quando era andato a votare il 72% degli aventi diritto: segno che la fiducia nella politica sta diminuendo a vista d'occhio.

Tre i candidati alla poltrona di sindaco in queste amministrative: il primo cittadino uscente Gabriele Zanni, sostenuto dalle liste civiche Continuiamo Insieme, San Pancrazio con Zanni sindaco e Città in testa, Stefano Raccagni, candidato da Lega Nord, Forza Italia, FdI e due civiche di centrodestra, e Alessandro Mingardi per il Mos. Proprio quest'ultimo è stato la grande sorpresa del primo turno dove ha raccolto oltre il 10% delle preferenze, 1001 voti, il lavoro fatto in questi anni sul territorio è stato apprezzato dai palazzolesi. Al ballottaggio sono andati Gabriele Zanni, con il 47,65% dei voti, e Stefano Raccagni, con il 41,50% delle preferenze. Tra i due la distanza era di 568 voti, 4407 contro 3839. Distanza che avrebbe potuto essere colmata proprio dai

❑ a pag 9

ARCHITETTURA

Il Castello di Paratico

Arch. Gian Marco Pedrali



Di proprietà privata e parzialmente diroccato fino a poco tempo fa, è stato recentemente ricostruito con un ottimo risultato. Situato su un' altura visibile dal lago e dalla Valcalepio, avrebbe ospitato Dante Alighieri nel 1311 cui la leggenda attribuisce l'ispirazione, proprio lì, dei gironi danteschi dalla visione del paesaggio a gradoni coltivato a vite sotto il castello. Costruito dai Lantieri nel XIII secolo sulle rovine di un maniero più antico, si caratterizza per una torre di 4 piani che fungeva da residenza, addossata al lato nord della cinta di sagoma irregolarmente rettangolare insieme ad un fabbricato rettangolare più basso, a due piani e posteriore alla torre. Essa, di pianta quadrata di 10 metri di lato, raggiunge 15 metri di altezza: al piano terra due porte d'ingresso con una finestra quadrata sovrastante tra le due ed una feritoia sul lato opposto. Al primo piano due aperture sul lato sud di notevoli dimensioni, forse due porte servite da un ballatoio ligneo esterno, con due finestre sul lato nord ed una terza al centro con un balconcino esterno. Al secondo piano analogo schema di aperture, però qui con le finestre sul lato sud. L'ultimo piano è caratterizzato da grandi merloni che forse in passato definivano due larghe aperture rettangolari per lato, con un tetto sovrastante a quattro falde, analogo alla copertura della sottostante e vicina torre Lantieri. Il piano terra era probabilmente coperto da una volta a botte traforata da una botola per isolarlo, pur collegandolo, dai piani sovrastanti, ai quali si accedeva attraverso una scala esterna: l'altezza di ogni piano era di circa 4,5 metri. Un documento del 1279 riporta anche la presenza di un fossato attorno alle mura. Alla fine del XV secolo il castello era ancora abitato dai diversi membri della famiglia Lantieri, ma al passaggio dei Lanzichenecchi nel 1521 il castello risultava indifeso ed abbandonato. Sull'altura ad est

❑ a pag 9



LA VIGNETTA

Il commiato e la S-corazzata (© Ghisberto)

LETTERE AL DIRETTORE

L'incubo Blue Whale

Caro Direttore,
l'Associazione Italiana Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia, Sezione di Brescia, esprime seria preoccupazione in merito al "fenomeno Blue Whale" e all'utilizzo mediatico che ne viene fatto; riteniamo necessario non parlare di gioco ma di "fenomeno Blue Whale" per ridurre il rischio di reificazione.
Con la presente l'AIMMF di Brescia intende rivolgersi ai Servizi di prevenzione ed Educativi e ai media del territorio che, da sempre, dimostrano estrema attenzione e sollecitudine rispetto ai temi ed alle emergenze che riguardano l'infanzia e l'adolescenza.
Il cosiddetto "Blue Whale", o "Balena Blu", che ormai ha valicato i confini spazio temporali e che si sta radicando anche nel nostro territorio, è l'ultimo – in ordine di apparizione – tra i pericoli social che, per la sua rapidità di diffusione, giustifica allerta e necessità di comprensione per le istituzioni preposte, ai

❑ a pag 7



“Clarinettomania” a Palazzolo

La prima edizione si svolgerà dal 12 al 16 luglio

di Giuseppe Morandi



Dal 12 al 16 luglio la nostra città sarà invasa da molti appassionati clarinettisti provenienti da tutta Europa: Palazzolo sta infatti per ospitare la prima edizione Internazionale di “ClarinettoMania”, il meeting per i maniaci del clarinetto.
Una rassegna che arriva a Palazzolo grazie alla collaborazione con l’Accademia Italiana del clarinetto, che organizza l’evento con il supporto del Centro di Formazione Musicale “Riccardo Mosca” e con il patrocinio della Provincia di Brescia e del Comune, grazie al sindaco Gabriele Zanni. La direzione artistica è stata affidata al clarinettista di fama mondiale Piero Vincenzi, che si avvarrà della consulenza artistica di Daniela Vescovi.
A rendere possibile questo evento è stata la collaborazione tra Vincenzi e Gatta, che lo scorso anno hanno avuto un abboccamento a Camerino nelle Marche, durante il festival musicale che si svolge nel mese di agosto.
Da quel giorno è scattata l’idea di fare un Campus per giovani clarinettisti, fino ai 18 anni, nella nostra città.
Un’idea che è divenuta realtà e dal 12 al 16 luglio saranno tanti i clarinettisti che raggiungeranno Palazzolo partendo da tutta Europa per perfezionare la tecnica di base del clarinetto e la pratica del repertorio per ensemble di clarinetti grazie agli insegnamenti di docenti specializzati.
Per giovani già avviati alla professione, ci sarà la possibilità di incontrare alcuni grandi maestri del clarinetto che sveleranno tutti i segreti per suonare ad alti livelli lo strumento.
Per dare una visione più ampia dell’evento, ecco il programma: si inizia mercoledì 12 luglio presso l’Auditorium S. Fedele con il concerto inaugurale d’eccezione, che sarà tenuto dalla prestigiosa Orchestra Cantelli di Milano diretta proprio da Piero Vincenzi.
Il giorno dopo, giovedì 14 luglio presso il Palazzo Grange, in piazza Vincenzo Rosa, sarà la volta del Corpo Musicale Città di Palazzolo sull’Oglio diretto da Denis Salvini, con il solista al clarinetto basso Sauro Berti (Clarinetto basso dell’Orchestra del Teatro dell’Opera di Roma), e Piero Vincenzi che presenterà alcune rarità con il suo clarinetto in sol.
Venerdì 14 luglio, presso il Teatro Sociale, si esibirà in un concerto del titolo “La Vienna di Mozart...” l’Ensemble Calamus, che utilizzerà strumenti d’epoca e sarà composto da Rodolfo La Banca e Silvia Dell’Agnolo, clarinetto e corno di bassetto, Stefano Vezzani, oboe classico, e Luca Barchi, fagotto classico.
Sabato 15 luglio splendido appuntamento con Gabriele Mirabassi al clarinetto e Peo Alfonsi alla chitarra, che proporranno “Canto d’ebano”.
Domenica 16 luglio il gran finale presso il cortile del Palazzo del Comune con l’Aic Young Clarinet Orchestra, diretta da Angelo Semeraro e composta da tutti i giovani clarinettisti che hanno partecipato al Campus Internazionale nell’ambito dell’evento.
Grande novità durante l’evento il mercatino per i maniaci del clarinetto: una due giorni legata allo scambio e vendita di clarinetti, accessori, dischi, partiture, solo per privati appassionati dello strumento che sarà ospitato sabato 15 e domenica 16 presso la Casa della Musica.
Domenica 16 luglio è in programma, a partire dalle 17, il primo Clarinet Flash Mob che si svolgerà in un luogo che verrà comunicato agli appassionati nei giorni della rassegna. ■



Da sinistra: il sindaco Zanni, Piero Vincenzi, Daniela Vescovi, G.Piero Gatta e signora, Cossandi assessore alla pubblica istruzione

Tutto il mondo è paese
Detti e proverbi

Dall’Irlanda con sarcasmo

di Marina Cadei

A drink precedes a story (dall’irlandese “Una bevanda alcolica precede una storia”). È la versione meno intellettualoide del detto latino In vino veritas e sta a significare che una volta caduti i freni inibitori, il racconto è sincero. Lo sapevano i grandi scrittori irlandesi Joyce, Wilde e Swift quando passavano al pub.
What butter and whiskey cannot cure, there is no cure for (dall’irlandese “Non c’è cura per ciò che burro e whiskey non possono curare”). No comment! ■



VIVI OGNI GIORNO
NELLA NOSTRA ENERGIA

VIVIgas energia

Scegli più servizi,
più offerte, più assistenza.

- Punti vendita aperti anche il sabato.
- Nuova APP e nuova AREA CLIENTI in un click.
- Nuove offerte gas e luce pensate per te.
- Scopri dal 15/6 il programma “Soddisfatti o Rimborsati”.

CON NOI SODDISFATTI O RIMBORSATI

ViVI gas & power L’energia che fa per te.

Nuovo Numero Verde 800 151 313
24h/24
da lunedì a sabato, festività escluse

vivigas.it



¬ dalla pag. 1

La stagione del...

mettevamo insieme le mie idee. Io facevo le mie presentazioni grazie a lui. Una piccola fortunata realtà in questa piccola arte. Lui era un piccolo operaio, mio nonno, ma però dipingeva e scolpiva, faceva un po' di tutto e sempre con grande attenzione all'arte. Ripeto devo dire grazie a mio nonno e a mia madre, che mi hanno dato la possibilità di frequentare il teatro. Perché io ero destinato a fare il commercialista, uno studio che poteva essere mio, purtroppo io non c'è l'ho fatta e la voglia di fare teatro era troppo forte».

Poi sei arrivato a Palazzolo, quanti anni fa?

«Siamo arrivati tre anni fa qua a Palazzolo, ma io in realtà conoscevo già il Teatro Sociale,perché quando si organizzava il "mercato di stelle" io ero qua. Mai però ho pensato che un giorno sarei arrivato a Palazzolo.

Tre anni fa ero nella condizione di andare all'estero a studiare oppure rimanere in Italia; poi ci siamo guardati in faccia, io ed i miei amici Francesca Fabbrini e Mario Pontoglio e ci siamo posti una domanda: perché non facciamo una compagnia nostra invece di lavorare per gli altri. Il desiderio era di trovare uno spazio, una casa nostra. Dopo un mese abbiamo saputo di questo bando per il Teatro Sociale, abbiamo deciso di partecipare e abbiamo presentato un progetto. Abbiamo vinto il bando e da allora abbiamo iniziato, facendo diventare Palazzolo la nostra seconda casa».

Come giudichi il vostro lavoro di quest'anno: c'è stata tanta gente a seguire i vostri spettacoli?

«C'è stata progressione dai 30/40 del primo anno ora siamo passati a più di 100 persone, una partecipazione medio alta. Si vede che la gente sta apprezzando il lavoro che stiamo facendo. Noi cerchiamo sempre di migliorarci e tra breve inizieremo la programmazione per l'anno prossimo, avendo già in mente delle idee molto chiare.

La compagnia è nata proprio per mischiare le due cose, ossia divertire gli adulti ed i ragazzi. Lo scorso anno siamo arrivati secondi in un festival di teatro per ragazzi molto importante che si tiene a Padova, si tratta del festival più antico in Italia. A luglio andremo a Milano per partecipare ad un altro festival per adulti molto importante: presenteremo "Di Folli, Di William E Altre Sciocchezze" la storia rocambolesca di due giullari alle prese con uno spettacolo strano e folle, un incredibile mix di storie tratte da Shakespeare. Poi faremo anche spettacoli di danza, perché con noi collaborano Martina Pilenca e Giulia Rossi: quest'anno abbiamo debuttato con uno spettacolo tutto nostro con "Filodirame"».

Le vostre scene sono "rubate" ad altri o frutto vostro?

"Principalmente le nostre scene sono frutto di una ricerca personale, inventate da noi, specialmente da me che sono anche drammaturgo e mi occupo di scrivere i testi. Dunque sono tutti nostri».

Tutti gli artisti che vengono a Palazzolo li contattate voi, sono persone che conoscete?

«Allora, noi siamo ancora legati a noi, personalmente scegliamo gli spettacoli. Tante realtà adesso stanno lavorando su bandi. Noi mandiamo le nostre proposte ed alcuni artisti scelgono. Generalmente noi andiamo a vedere gli spettacoli o loro vengono da noi. In base all'anno in corso, scegliamo uno a uno gli spettacoli da presentare. Bisogna far capire alla gente che il teatro non è una rottura di scatole. Noi cerchiamo di fare dei testi comici e non stupidi, che la gente sia soddisfatta quando esce dal nostro teatro».

Puoi anticiparci qualcosa per il prossimo anno?

«In realtà la programmazione non l'abbiamo ancora fatta. Sicuramente lavoreremo ancora con l'obbiettivo di avere un teatro per adulti e per ragazzi, abbiamo tante idee in testa, ma ora non anticipiamo nulla».

Ci sono dei futuri attori che si accostano al teatro?

«Sicuramente sì. Giovani e meno giovani, ma in un bel avvenire per il teatro».

Nella nostra Palazzolo si sta riscoprendo il teatro, vero e proprio, come agli inizi degli anni cinquanta. Le basi ci sono, questi tre artisti sono davvero in gamba, e non a caso il Teatro Sociale ha ripreso quota. Attori si nasce, non si diventa: Marco Pedrazzetti, Francesca Fabbrini e Mario Pontoglio, sono loro a divulgare la passione per il teatro, in punta di piedi. ■



Marco Pedrazzetti



STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT

Regalati un nuovo sorriso



- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche
- riparazioni protesi mobili in giornata

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso

Per il mese di Luglio sconto promozionale per
IGIENE DENTALE COMPRENSIVA DI VISITA E RX OPT
Palazzolo sull'Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it

(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)



Il Giornale di PALAZZOLO s/O SPORT



La Pro pronta per la Seconda Categoria

Raduno fissato a partire dal 16 agosto

di Giuseppe Morandi

Anche se la stagione agonistica sembra si sia conclusa da poco, all'orizzonte si profila già quella nuova e la squadra del presidente Facchetti non vuole farsi trovare impreparata.
La Pro ha già informato dei suoi programmi per il nuovo anno calcistico: si inizierà il 16 agosto con il raduno della prima squadra, anche se ci sarà un prologo il 21 luglio, quando tutti i giocatori in forza alla Pro saranno convocati in sede per ricevere i compiti per le vacanze dalle mani del navigato mister Andrea Corsini, la richiesta della società ai ragazzi è quella di presentarsi già in buona forma fisica il giorno del raduno. Dal 16 agosto, come detto, partirà la missione 2017-2018 della squadra del presidente Facchetti.
Quali sono i piani societari per il prossimo anno? Diciamo subito che la Pro sarà una squadra giovane e competitiva, con un'età media intorno ai 23 anni. In società c'è stato un cambiamento rilevante: non ci sarà più il direttore sportivo Enrico Gheda, ma sarà debitamente sostituito.
Per quanto riguarda la squadra si segnala l'addio alla punta Michel Salvetti, al centrocampista Marco Zini ed ai difensori Filippo Menassi e Gabriele Peri.
Non ci sarà più il portiere Alessandro Nodari, che ha detto addio al calcio giocato ed ora farà il preparatore dei portieri della Pro, ma non allenerà il suo compagno di squadra Andrea Belometti, il portiere lascerà Palazzolo.
Nel frattempo è stato rintegrato nei ranghi della società il preparatore atletico Gualtiero Marchetti. Per quel che riguarda la campagna acquisti in entrata, bocche cucite presso la sede palazzolese: la società opera a fari spenti e non anticipa nulla del lavoro che sta svolgendo, non vuole scoprire i propri piani e per ora non circolano nomi sui possibili prossimi arrivi in casa Pro.
L'unica certezza che trapela è che la squadra che si è guadagnata la promozione non verrà smembrata, anche perché ci sono già valori tecnici importanti in rosa. Non solo, sin dal suo insediamento il presidente Facchetti ha varato la politica dei piccoli passi: primo anno per conoscere la categoria ed amalgamare la rosa, il secondo con l'obbiettivo di tentare il salto di categoria.
Come si è avvenuto negli ultimi due anni in Terza Categoria.
Nel prossimo campionato per la Pro ci saranno degli obblighi da rispettare a livello regolamentare: in Seconda Categoria la Lnd impone la presenza di due nati nel 1995 e due nati nel 1996, oltre alla presenza della squadra Juniores nel relativo campionato provinciale. La nuova Pro sarà formata tenendo conto di questi paletti e, dunque, non sono da sottovalutare certe situazioni che stanno evolvendo in casa biancoazzurra.
Di sicuro la società vuole fare le cose per bene: è l'unica che ha nello staff tecnico tre preparatori dei portieri, Alessandro Nodari, che preparerà i portieri di prima squadra e juniores, Pietro Piovanelli, che si occuperà degli estremi difensori di allievi e giovanissimi, e Omar Cortinovis, che avrà il compito di svezzare i "portierini" di pulcini e primi calci.
Le prime due amichevoli stagionali della Pro saranno il 19 agosto, contro la juniores regionale dell'Adrense, e il 24 agosto, con il S. Pancrazio, entrambe in casa. I primi impegni ufficiali saranno con le gare della Coppa Lombardia, che si giocheranno il 27, il 31 agosto ed il 3 settembre, mentre il 10 settembre prenderà il via la grande avventura in Seconda Categoria.
Per chiudere una sottolineatura sulla stagione appena conclusa: i palazzolesi devono essere orgogliosi della loro squadra che, per la prima volta nella sua storia, ha conquisto tre coppe in una stagione, quella di Campione provinciale di Terza, di vincitrice del proprio campionato ed di vicecampione regionale, e sfiorato per un non nulla un quarto trofeo, la Coppa Disciplina, persa per pochissimi centesimi di punto. Un ottimo risultato per una società, che è rinata solo due stagioni fa e che si sta impegnando a fondo per far riavvicinare i tifosi palazzolesi alla Pro. ■



Il presidente Guido Facchetti a sinistra e il mister Andrea Corsini mostrano orgogliosi i cimeli vinti quest'anno

Amichevole del Brescia a Palazzolo

Il 22 luglio sfiderà il Cagliari

di Giuseppe Morandi

Il 22 luglio sarà un giorno da ricordare per i palazzolesi appassionati di calcio: alle 17.00, al comunale di Palazzolo si esibiranno in un incontro amichevole il Cagliari di Rastelli ed il Brescia di Boscaglia. Questo incontro fa parte dell'accordo stipulato fra il Brescia Calcio e la Pro Palazzolo del presidente Facchetti, che è divenuta una società satellite del Brescia.
In virtù di questo accordo il Brescia, che lascerà il ritiro di Pinzolo lo stesso giorno, da tre anni a questa parte fa la sua prima uscita stagionale dopo il ritiro precampionato proprio nella nostra città.
Due anni fa ci fu la sfida con l'Alessandria, lo scorso anno ecco la gara con l'Erminio Giana, quest'anno l'incontro di lusso con il Cagliari. Entusiasta il presidente Guido Facchetti, felice per l'arrivo a Palazzolo di una squadra di Serie A. La squadra sarda lascerà la frescura di Pejo nel primo pomeriggio e si recherà, nella calura bresciana, prima di affrontare la seconda fase del ritiro. Nella squadra sarda militano giocatori di valore tecnico e fama indiscutibile a partire dal difensore Padoin, ex Atalanta e Juventus, Borriello, ex Milan e Roma e Sau. Si tratta di una stupenda occasione per ammirare giocatori di Serie A calcare il terreno del comunale. Per quanto riguarda il Brescia del Boscaglia bis, l'allenatore è tornato a guidare le Rondinelle a distanza di un anno, quello passato sulla panchina del Novara, a Palazzolo compirà i primi passi per costruire le basi di un campionato tranquillo, diverso da quello appena concluso. Per la squadra con la "V" sul petto il Cagliari sarà un bel banco di prova, in vista al prossimo campionato cadetto.
Chiudiamo con un augurio: c'è la speranza di poter vedere tra il pubblico uno spettatore d'eccezione, Giuseppe Tomasini. La vecchia gloria palazzolese che, partito dalla Pro Palazzolo, è passato al Brescia e ha chiuso la sua carriera da calciatore al Cagliari nel 1977, vincendo pure un indimenticabile scudetto nella stagione 1969-70 allenato da Manlio Scopigno, detto "il filosofo", e al fianco di campioni del calibro di "Rombo di Tuono" Gigi Riva, Ricky Albertosi, Domenghini, Gori, Cera e Greatti. Per gli appassionati di calcio sabato 22 luglio è appuntamento da non perdere. ■



Il Tc Jolly di Novate Milanese chiama l'Accademia Vavassori

Intanto debutta anche la vetrina tecnica di Mapei per i nuovi campi in sintetico

Il Jolly club ha scelto l'Accademia Vavassori, mentre Mapei individua la stessa Accademia come proprio banco di prova.
Due e importanti le notizie delle ultime settimane per l'impianto di piazzale Kennedy.

Nuovo importante traguardo tagliato dall'Accademia Tennis Vavassori che nei giorni scorsi ha siglato un accordo di sei anni con uno dei Tennis Club più prestigiosi della nostra regione.
Si tratta del Tc Jolly di Novate Milanese. Un accordo arrivato dopo che lo storico club è stato rilanciato dal calciatore Mario Sampirisi, protagonista di una clamorosa salvezza del Crotone Calcio, grazie alla vittoria con la Lazio nell'ultima giornata di Serie A.
L'accordo, siglato a maggio, ha visto Zampirisi recarsi all'Accademia per visionare di persona strutture e sistemi di allenamento. Qui ha incontrato il patron Renato Vavassori.
Per l'Accademia un'ennesima conferma: è stata scelta da uno storico club per l'eccellenza del suo sistema formativo, grazie a uno staff di grandi maestri in grado di sviluppare programmi adeguati anche per il sodalizio milanese.
Inoltre l'Accademia Tennis è diventata show rook dei nuovi campi della Mapei, che ha scelto Palazzolo come vetrina e test delle proprie superfici di gioco, all'avanguardia a livello mondiale. Si tratta di un sistema multistrato a base di resine acriliche in combinazione con un tappettino di PVC rinforzato per la realizzazione di campi da tennis ad uso professionale. ■



Da sinistra Renato Vavassori con il calciatore Zampirisi che ha rilanciato il TC Jolly

Nicola Riccardi Campione italiano

Milita nel Loacher Bozen e in Nazionale

di Giuseppe Morandi

Fino a due anni fa parlare di pallamano a Palazzolo era tabù, si trattava di uno sport quasi sconosciuto se non per chi già se ne era avvicinato, come alcuni ragazzi palazzolesi che avevano scelto di spostarsi nella confinante Cologne per giocare. In questi due anni è cambiato tutto e la situazione si è quasi ribaltata, con la Pallamano che si è trasformata da sport sconosciuto a sport apprezzato ed in continua crescita, come dimostrano i 100 atleti ora iscritti nella Asd Pallamano Palazzolo. Una crescita che è frutto della passione e dell'impegno di Riccardo Riccardi e del suo presidente Ermanno Gussarini.
Tra i giovani palazzolesi appassionati della pallamano ce n'è uno che in questi giorni ha fatto parlare di sé: si tratta di Nicola Riccardi, figlio di Riccardo, che è diventato Campione italiano con la squadra altoatesina Loacher Bozen ed è stato convocato in Nazionale. Nicola, 22enne studente universitario nella facoltà Design Musica e Spettacolo, ha parlato con noi in uno dei suoi rari momenti di libertà. Prima domanda, quando hai iniziato a giocare a pallamano, Nicola?
«Ho iniziato a giocare molto presto, avevo 3 anni di età. Mio papa era allenatore e, essendo io un ragazzo molto vivace, avevo bisogno di sfogarmi, di fare continuo movimento e così andavo in palestra a giocare con i palloni. Ho iniziato in questo modo».
E hai scelto la pallamano, invece di altri sport più popolari tra i bambini. Perché?
«Facile da dire: ho scelto la pallamano perché la passione per questo sport è parte della mia famiglia, tramandata da padre a figlio. Questa passione me l'ha trasmessa il mio babbo. Certo, io per primo nutro una grande passione per la pallamano, che mi ha dato soddisfazioni che con gli altri sport non avrei mai provato».
Sportive o umane?
«Entrambe, e sono veramente grandi. La più grande soddisfazione, quest'anno, è personale: è come sono uscito da un grave infortunio, che mi ha costretto a restare fuori dal campo per un anno e mezzo. Mi davano per spacciato, essendo in brutte condizioni. Sono riuscito a rimettermi in piedi e quest'anno sono diventato Campione italiano con la squadra del Bolzano. La più bella e vera soddisfazione è questa: aver superato l'infortunio al ginocchio, smentendo tante persone, ed aver vinto lo scudetto con la squadra più forte d'Italia»
La prima squadra in cui hai giocato a pallamano qual è stata?
«La mia prima squadra è stata la Pallamano Cologne, dove mio papà faceva l'allenatore e dove ho giocato fino ai 19 anni. Con loro ho vinto molti titoli giovanili. Poi sono passato al Cassano Magnago, in provincia di Varese».
Poi hai continuato a Palazzolo?
«No. Perché la pallamano a Palazzolo l'ho vissuta solo dall'esterno, come tifoso».
Con la Nazionale come ti trovi?
«Ho fatto parecchia esperienza con le formazioni giovanili ed alcune presenze con la prima squadra. Poi, con l'infortunio, mi sono dovuto allontanare dalla prima squadra, ma ora mi è arrivata la chiamata in Nazionale».
Come si chiama l'allenatore della Nazionale?
«Si chiama Riccardo Trillini, che è subentrato allo sloveno Fredi Radojkovic. L'attuale allenatore ha fatto molta esperienza in Lussemburgo e vuole puntare tanto sui giovani, per questo sono stato convocato».
Dove ti alleni con la nazionale?
«Con la Nazionale ci alleniamo spesso a Prato o a Chieti. Il più delle volte il raduno lo si fa a Chieti».
Andate a giocare anche all'estero?
«Si! Ci sono tante manifestazioni all'estero, sempre a titolo europeo».
Per te è una nuova esperienza?
«No, perché mi hanno convocato diverse volte per fare gli stage, mentre con le nazionali giovanili ho partecipato a molte gare: sono andato in Macedonia, Svezia, Portogallo ed altri paesi europei».
Sei contento della tua carriera?
«Per ora posso ritenermi molto soddisfatto, anche se sono una persona molto ambiziosa. Per questo ogni anno vorrei fare un passo in avanti».
I tuoi futuri obbiettivi?
«Mi piacerebbe andare all'estero. Qualche anno fa ho avuto la possibilità di andarci, ma ho rinunciato. Però ora punto ad andare fuori, a farmi un'esperienza che vada oltre i nostri confini ed imparare nuove lingue, vedere altre realtà».
In Italia la pallamano non è molto conosciuta?
«Si tratta di uno sport più localizzato in alcune regioni, come nel Trentino Alto Adige, in Puglia, in Emilia Romagna. Regioni dove ci sono molte squadre, ma a livello nazionale, chiaramente, non è seguita come sono seguiti ad esempio il calcio o il basket. Mentre all'estero è un'altra cosa, visto che è uno degli sport più popolari in palestra dopo la pallacanestro e la pallavolo».
È stato facile arrivare in nazionale?
«Facile proprio no! Anche se non praticatissima, nella pallamano c'è comunque molta competitività, è uno sport molto difficile».
Ti senti di ringraziare qualcuno per la tua carriera?
«Prima di tutto voglio ringraziare la mia famiglia, perché mi è sempre stata vicina nei momenti più difficili, ma anche tante altre persone che mi hanno aiutato nel momento del mio infortunio». ■



Nicola Riccardi

CARTOLINA



Il gruppo " Lampo Zippers" Amatori calcio UISP vincitore per il 3° anno consecutivo della Coppa Disciplina. Al centro della foto lo sponsor Dott. Gianantonio Lanfranchi e il presidente Luciano Marini

La figura di Vigilio Raccagni

Nell'anno dell'addio allo storico Palazzolo

di Aldo Maranesi

Nell'anno in cui l'anima calcistica della città di Palazzolo festeggia la promozione in Seconda Categoria della neonata Pro del presidente Facchetti, è d'obbligo il ricordo di uno dei personaggi che hanno fatto la storia del "pallone" nella nostra città. Parliamo di Vigilio Raccagni, che fu protagonista di uno dei periodi più felici della storia del Palazzolo, quel Palazzolo che scompare di fatto in questa estate con la fusione fra il San Pancrazio e l'Ac Palazzolo di Mario Liborio.
La promozione della Pro del presidente Facchetti si aggiunge quindi alla fusione fra il San Pancrazio e l'Ac Palazzolo di Mario Liborio, di cui ha preso il posto nel cuore dei palazzolesi, che permette alla società della frazione di accedere alla Prima categoria. Una fusione che decreta la fine del Palazzolo di Liborio, che da due anni era in esilio sulla bergamasca dopo le note vicissitudini.
Del Palazzolo di cui fu presidente Vigilio Raccagni tra fine anni '70 e primi anni '80, la società di proprietà di Liborio è da considerare la continuazione diretta, nonostante diverse fusioni che negli anni l'hanno portata ad avere diverse denominazioni, l'ultima è stata Ac Palazzolo Telgate Srl.
Si chiude così definitivamente una pagina importante della storia del calcio palazzolese, di cui Vigilio Raccagni è stato sicuramente uno dei dirigenti più importanti: la gloriosa società, che ha sfiorato nella stagione 1950-51 la promozione in Serie B ed ha vissuto 16 campionati tra i professionisti (serie C, C1 e C2), con Raccagni al timone è tornata a far la voce grossa nel calcio dilettantistico bresciano dopo anni di appannamento.
Negli anni '70 il Palazzolo aveva vissuto stagioni altalenanti, con Raccagni presidente si torna a pensare in grande e nell'anno in cui l'Italia diventa campione del mondo la Pro Palazzolo vince il campionato di Promozione e negli spareggi supera Brembillese, Vigevano e Pro Sesto accedendo all'Interregionale.
Raccagni ha doti manageriali straordinarie, grande carisma ed è ottimo conoscitore del calcio.
Non solo, ha nella grande onestà e moralità il suo più notevole valore.
La stagione 1981-82 vede la Pro arrivare anche alla finale di Coppa Italia Dilettanti, sconfitta per 1-0 dal Leffe.
L'anno successivo la neopromossa Pro gioca una grande stagione e chiude terza nel girone D di Interregionale, sembra che il volo possa continuare, ma la scomparsa improvvisa del presidente Vigilio Raccagni, nel 1983 a soli 51 anni, di fatto chiude una delle pagine più belle della storia del calcio palazzolese. Gli anni successivi sono schizofrenici: una serie di fusioni caratterizzano la storia della società, la prima con il Telgate porterà la Pro in serie C2.
Dopo alcuni anni di professionismo, con l'approdo in C1, dal 1996 inizia una lenta discesa fino alla Promozione con retrocessione subita con 0 punti in 34 giornate, poi un nuovo ritorno in alto fino alla C2 nel 2003.
La successiva caduta è definitiva e si chiude proprio in questa calda estate con la fusione con il San Pancrazio: questi ultimi 30 anni hanno lasciato ai palazzolesi un boccone decisamente amaro, visto che i trofei della squadra sono spariti, si dice venduti per saldare debiti personali dei dirigenti.
La fine del Palazzolo storico per gli appassionati palazzolesi era però già stata decretata due anni fa, quando la società di Liborio aveva lasciato la città sull'Oglio per emigrare in terra bergamasca.
Ormai era rimasto solo il titolo sportivo, ma la passione era morta.
Il suo posto è stato preso dalla neonata Pro del presidente Facchetti, che quest'anno ha iniziato la sua risalita verso il posto che gli spetta nel calcio bresciano con il sostegno dei palazzolesi. ■



Vigilio Raccagni

CANI E ALUNNI



Si sono svolte nei giorni scorsi le gare di abilità con cani nelle scuole elementari. Il primo posto è andato a Sofia Liborio, della terza elementare di Mura, seguita da Muhammad Saad (terza elementare del Sacro Cuore) e Maria Chiari Termini (terza elementare di Mura). Il premio d'istituto (lavagna interattiva) è andato alla scuola primaria Sacro Cuore

Le Ricette della Luciana

Crostata con frutta fresca



Preparare, 1 o 2 giorni prima, una base per crostata con:
250 g. di farina 00;
120g. di burro;
100g. di zucchero;
1 uovo intero;
4 grammi di lievito istantaneo.
Stendere la pasta in una teglia diametro 28 cm., lasciando un bordo di 3 cm.
Cuocere a 170°circa per circa 20 minuti.
La base non deve risultare troppo scura.
Lasciare frollare 1 o 2 giorni; trascorso questo tempo, preparare una crema pasticcera con 2 tuorli, 2 cucchiai colmi di zucchero, 1 cucchiaio di farina, 200 ml. di latte, aroma di vaniglia e buccia di limone.
Intiepidire la crema, quindi versarla sulla base di frolla.
Preparare lavata, asciugata e tagliata la frutta mista: pesche, albicocche, fragole, more, ananas, kiwi, mirtilli...
Disporre la frutta con fantasia sopra la crema, spennellare con gelatina per frutta (tipo torta gel).
Riporre in frigo almeno 2 ore prima di consumare.
Buon appetito! ■



A spasso con il Cai

Dal Pizzo Tresero a S. Giovanni delle Formiche

di Roberto Parolari



Ecco i prossimi appuntamenti messi in programma dalla sezione palazzolese del Club Alpino Italiano: si parte sabato 15 luglio con la gita sociale al Pizzo Tresero coordinata da Michele Dossi e Augusto Silini. Si tratta di un'uscita alpinistica non difficile che prevede 4 ore e mezza di cammino per la sola andata, un dislivello di 1053 metri e un equipaggiamento composto da piccozza e ramponi. La partenza è fissata per le 3,30 dal piazzale del municipio di Palazzolo per raggiungere Ponte di Legno ed il passo Gavia, punto da cui inizia l'uscita. Dal Rifugio Berni, poco dopo il passo Gavia si scende lungo una carrareccia ad attraversare il torrente e una volta sperato l'ex Rifugio Gavia, si seguono le indicazioni per il ponte dell'Amicizia. Ci si inoltra in val Dosegu' seguendo una traccia su cenge erbose accompagnati dalla vista del ghiacciaio e della sua spettacolare seraccata. Gli ultimi pascoli cedono progressivamente il passo ai detriti. Si oltrepassa una successione di piccole conche occupate dai nevai fino a stagione inoltrata. Tenendosi prossimi alla cresta sud-occidentale del Tresero si affronta un breve, erto pendio che adduce al ghiacciaio di Punta Pedrazzini intorno a quota 3150 metri. Si procede tenendosi a sinistra, superando un affioramento roccioso e costeggiando la lunga cresta sud-ovest del Tresero sulla quale sorge il bivacco Seveso, fino a giungere all'apice del nevaio che porta in cresta. Il passaggio è costituito da un piano inclinato poco appigliato, ma attrezzato con una corda; (o da un pendio nevoso), che porta in cresta, inizialmente stretta ed esposta, ma via via più agevole, e che in pochi minuti porta in vetta. Discesa per la stessa via di salita. Itinerario dal dislivello contenuto, ma dallo sviluppo importante, circa 14 km la sola andata.

Mercoledì 19 luglio si tiene la gita Gesa presso Val Compovecchio, nella riserva naturale delle Valli di Sant Antonio, coordinata da Giulia Bolis e Maria Ida Gottardi.

Si tratta di una gita facile che prevede 4 ore di cammino, un dislivello di 700 metri con equipaggiamento composto da scarponcini o robuste scarpe da ginnastica. Si parte alle 7,30 dalla sede del Cai di Palazzolo per raggiungere S. Antonio, la frazione di Corteno Golgi.

L'accesso avviene da Sant'Antonio, una frazione del comune di Corteno Golgi, lasciando la statale dell' Aprica poco a monte del capoluogo (circa km. 1) e deviando a sinistra (per chi proviene dalla Valcamonica) per una stretta strada asfaltata. Parcheggiando negli appositi spazi, raggiungiamo il piccolo paesino fino a raggiungere la chiesa.

Si imbocca uno stretto viottolo che devia decisamente a destra appena superata la chiesa stessa. Si costeggia, su un sentiero stretto e ombroso, il torrente Campovecchio. Si supera un suggestivo ponticello in legno e si sale in maniera ripida fino a raggiungere le belle baite di Campovecchio. In brevissimo tempo si raggiunge anche il Rifugio Alpini. Dal parcheggio ci vogliono circa 40 minuti.

Dal 18 al 22 luglio si tiene il progetto 10 di campo estivo alla Baita Fontaneto, rivolto ai ragazzi e alle ragazze di età compresa fra la quarta elementare e la seconda media e, oltre tale età, per i giovani che da anni partecipano e continuano a partecipare alle attività dell'Alpinismo Giovanile. Il programma prevede escursioni, "Montagniadi", giochi culturali, di abilità, al buio, con l'acqua e altro ancora.

Sabato 22 luglio si tiene il pranzo con i genitori, per chiudere al meglio l'esperienza prima del rientro a casa.

Si parte alle 9,15 di martedì 18 luglio dal piazzale del municipio di Palazzolo.

Sabato 22 e domenica 23 luglio è in programma anche Estate in Famiglia, che fa parte delle attività di Palazzolo per Baita Fontaneto. Si tratta di una proposta per un fine settimana a quanti vogliano condividere momenti di giochi e attività in famiglia.

Mercoledì 26 luglio si svolge la gita Gesa, in collaborazione con il Centro Diurno Disabili di via Roncaglie, presso S. Giovanni delle Formiche, inizialmente prevista il 12 luglio scorso. ■

Apericena con Laura Sirani

La cantautrice ospite alla Grigliosteria al Santellone di Chiari

Venerdì 28 luglio la cantautrice Laura Sirani sarà ospite del bar ristorante pizzeria La Grigliosteria di Chiari per un'Apericena con musica live. La 33enne castrezzatese, che che è anche pittrice e scrittrice, dalle 19.30 alle 22.00 accompagnerà con la sua musica gli ospiti per la prima serata. Dalle 22.00 lascerà il posto a Dericoff, con musica techno minimal fino alle 24. Ingresso 8,00 € compresa una consumazione ed un buffet illimitato. ■



Laura Sirani

Amazon, vai a fidarti delle Poste!

Dipendenti pubblici sempre peggio

di Aldo Maranesi

L'e-commerce è un fenomeno in continua espansione e altro non è che il commercio e la vendita di beni o servizi che viene effettuata attraverso Internet.

L'acquisto di prodotti attraverso piattaforme internet per parecchio tempo è stato visto in maniera sospetta, con la paura di cadere in qualche truffa, ma l'aumento delle tutele nei confronti dai consumatori ne ha cambiato la visione, tanto che oggi sono tantissimi coloro che acquistano dai colossi come Amazon, Alibaba o Ebay.

Le tutele sono aumentate, ma rimane comunque il rischio che qualcosa nella trafila non funzioni al meglio. Il caso accaduto a Brescia, più precisamente nel Centro Primario di spedizione di via Dalmazia, rappresenta proprio l'esempio di come il vero problema sia però da ascrivere soprattutto alla probità di chi svolge determinate mansioni.

Cosa è accaduto? Semplicemente che i clienti, tutti bresciani, che attendevano i prodotti acquistati attraverso alcune piattaforme di e-commerce, la maggior parte da Amazon, non si sono visti recapitare quanto ordinato.

Le continue denunce dei clienti insoddisfatti hanno spinto la "Tutela Aziendale" di Poste Italiane a contattare la Polizia postale, facendo partire un'indagine nel Centro di spedizione per capire quanto stava accadendo.

Le indagini sono durate un mese, con gli agenti che hanno previsto appostamenti anche nelle ore serali e hanno portato i frutti sperati. Durante uno degli appostamenti notturni è stata colta in flagrante V. F., dipendente postale di 57 anni, proprio mentre stava nascondendo 15 pacchi di Amazon, evidentemente prelevati appena prima dalle linee di smistamento della corrispondenza, nel suo armadietto.

La Polizia postale ha così deciso di passare al setaccio anche l'abitazione della donna: la perquisizione casalinga ha portato al rinvenimento di centinaia di oggetti, molti spediti da Amazon e provenienti soprattutto dalla Cina.

La 57enne ha ammesso di aver sottratto alcuni degli oggetti ritrovati al circuito postale, ma non ha spiegato la provenienza di altri prodotti che aveva in casa.

Tutto il materiale trovato dagli agenti è stato posto sotto sequestro.

Ora la donna si trova in carcere a Verziano: è stata arrestata con l'accusa di peculato e, dopo il processo per direttissima, è stata sospesa dal servizio senza retribuzione. Poste Italiane ha comunicato di aver presentato una formale denuncia alle autorità competenti dopo che erano state riscontrate anomalie nell'attività della dipendente, da qui le indagini che hanno mostrato le sue responsabilità. ■

CHECK-UP
DEL PARABREZZA E
PREVENTIVI
GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono



COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli.it



GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

¬ dalla pag. 1

L'incubo Blue Whale

fini di intervenire in modo rapido ed efficace dal momento che di giocoso non ha nulla per giovani e giovanissimi.
Anche nel distretto della Corte d'Appello di Brescia vi sono segnali allarmanti che sono stati colti in ambito scolastico: l'intervento immediato della scuola che ha coinvolto i genitori e le forze dell'ordine e, di conseguenza, la magistratura è stato, quindi, determinante.
Così come è presentato, questo "fenomeno", costituisce indubbiamente una esplicita istigazione alle autolesioni e, in progressione, anche alla auto eliminazione; potenzialmente inquadrabile in reati, quali l'istigazione al suicidio o, nei dovuti casi,allo stalking, in particolare, quando la condotta assuma la modalità di una compartecipazione "guidata" (sembra che l'aggancio avvenga da parte di veri e propri tutor) sul piano psicologico.
Alcuni casi segnalati in questo territorio vedono come vittime addirittura ragazzi di età inferiore ai quattordici anni; in tal caso, l'art. 580 del codice penale prevede si applichino le norme che puniscono l'omicidio, con conseguente possibilità di configurare il tentativo di tale reato.
La Procura Minorile e le Procure Ordinarie sono in stretto contatto e la Polizia postale è all'erta rispetto a quanto sta succedendo in rete. Vittime sono spesso ragazzi fragili e a disagio, i cui riferimenti adulti vanno sollecitati, perché prestino le dovute attenzioni, e l'adesione a questo "percorso" non si riveli come una disperata richiesta di cura e affetto; in tal senso l'intervento dei servizi e dell'A.G. minorile in sede civile può avere funzione preventiva.
Così come la repressione, l'oscuramento dei siti e, auspicabilmente, l'individuazione dei "curatori", potranno contribuire a limitare la portata del fenomeno. E' però fondamentale che il territorio si renda conto di quanto realmente sta succedendo nella rete e fuori dalla rete; è necessario cogliere i segnali del disagio, sollecitare i genitori a chiedere e accettare aiuti, collaborare perché la scuola e le altre agenzie educative siano sempre più in grado di offrire alle ragazze e ai ragazzi motivazioni per crescere, e non per autoannientarsi.
Riteniamo che l'utilizzo mediatico a scopo sensazionalistico di questo fenomeno costituisca un ulteriore grave fattore di rischio per i giovani, specie quando si tratta di giovani che presentano fragilità o la cui rete familiare e sociale non è in grado di rilevare e comprendere lo stato di disagio.
L'Associazione non si stancherà mai di sollecitare un confronto e un continuo dialogo con le istituzioni e con i ragazzi; la lezioni stanno terminando ma c'è la necessità che i contesti educativi di riferimento (Grest, Campi Scuola, Associazioni sportive) possano accompagnare e sostenere i giovanissimi e le loro famiglie.

Associazione Italiana
dei Magistrati per i Minorenni
e per la Famiglia
Sezione di Brescia

Settima edizione del Trofeo "Ambrosetti"

Vince la coppia Bordogna-Facchetti

di Giuseppe Morandi

La settima edizione del Trofeo "Bruno Ambrosetti", la manifestazione per appassionati di auto e moto storiche, ha raccolto un meritatissimo successo.
Sono stati ben 64 i partecipanti alla gara amatoriale che, a bordo di macchine d'epoca ed una moto, hanno affrontato prove di regolarità ad eliminazione nel circuito cittadino dando vita ad una giornata intensa.
Non si è trattato del record per la manifestazione, con il grande caldo di questi giorni che ha probabilmente influito sulla partecipazione di qualche amatore. Il circuito di gara ha insistito quasi prevalentemente sulla città palazzolese, con prove sulle sponde del fiume nel cuore di Palazzolo, sconfinando solo in pochi punti nei paesi limitrofi.
Il finale del circuito era però nella città capitale della Valle dell'Oglio. Ad aggiudicarsi il trofeo stavolta è stata la coppia formata da Luca Bordogna ed Alessia Facchetti con la loro Fiat 1100Tv coupè Pininfarina del 1955, che con una condotta regolare hanno fatto il vuoto alle loro spalle. Il salotto buono della città palazzolese era gremito da curiosi e da appassionati, segno che il Trofeo "Bruno Ambrosetti", nonostante gli anni passati, rimane un evento di estremo interesse e che il ricordo dello scomparso Bruno è ancora molto saldo nei palazzolesi.
Ecco i premiati nelle diverse categorie che compongono il Trofeo "Bruno Ambrosetti": oltre al premio assoluto, la coppia Bordogna e Facchetti ha ricevuto quello relativo alla classifica Equipaggi Automobili per driver, vinta davanti ad Alberto Ranghetti e Pierangelo Sigismondi, su una Autobianchi A112 del 1973, terza la coppia Roberto Molinari ed Alessia Sandrelli, su Porsche 356 del 1962, e quarto Eduardo Bellini, su Triumph Tr3A del 1960.
La classifica per Equipaggi Automobili per gentlemen è andata ad Antonio Gervasoni e Oscar Bana, su Porsche 356A del 1958, seguiti da Roberto Pagani e Mosè Milini, su Fiat Topolino del 1950, e Marco Colpani e Susan Macias, su Porsche 911.
La classifica per gli Equipaggi Motociclette è stata vinta da Marco Vavassori su Ducati Pantah del 1993. La coppa delle Dame, per gli Equipaggi femminili, se la sono aggiudicata Claudia Cagioni e Roberta Istoli sulla loro Fiat 500L del '54, seguite da Erica Redoglio e Tania Faustini con la loro A112 del '76, terze Giuliana Trenghove e Daria Calissi su una Morgan dell'82.
La classifica dedicata alle prove del mattino è stata vinta dalla coppia Roberto Molinari ed Alessia Sandrelli, su Porsche 356 del 1962, seguiti da Riccardo Guggiana e Rossella Torri, su MgB del 1963, mentre terzo è arrivato Edoardo Bellini su Triumph Tr3A del 1960.
L'automobile più vecchia è risultata la Lancia Lambda Casaro guidata da Sergio Sisti e Anna Gualandi, è datata 1929. ■

TROFEO AMBROSETTI
GRAN PRIX DEL FIUME OGLIO 2017
25 Giugno 2017
Palazzolo Sull'Oglio (BS)

CLASSIFICHE

1^ ASSOLUTO TROFEO BRUNO AMBROSETTI
Equipaggio n.8 BORDOGNA LUCA e FACCHETTI ALESSIA - FIAT 1100TV coupè Pininfarina 1955 TROFEO AMBROSETTI – GRAN PRIX DEL FIUME OGLIO 2017 25 Giugno 2017 – Palazzolo Sull'Oglio (BS)

CLASSIFICA EQUIPAGGI AUTOMOBILI (DRIVER)
1^ Equipaggio n.8 BORDOGNA LUCA e FACCHETTI ALESSIA - FIAT 1100TV coupè Pininfarina 1955
2^ Equipaggio n. 9 RANGHETTI ALBERTO e SIGISMONDI PIERANGELO - AUTOBIANCHI A112 anno 1976
3^ Equipaggio n. 11 MOLINARI ROBERTO e SANDRINELLI ALESSIA - PORSCHE 356 anno 1962
4^ Equipaggio n. 5 BELLINI EDOARDO - TRIUMPH TR3A Anno 1960

CLASSIFICA PROVE DEL MATTINO
1^ Equipaggio n. 11 MOLINARI ROBERTO e SANDRINELLI ALESSIA - PORSCHE 356 anno 1962
2^ Equipaggio n. 7 GUGGIANA RICCARDO e TORRI ROSSELLA - MGB anno 1963
3^ Equipaggio n. 5 BELLINI EDOARDO - TRIUMPH TR3A Anno 1960

COPPA DELLE DAME (EQUIPAGGI FEMMINILI)
1^ Equipaggio n. 38 CAGIONI CLAUDIA e ISTOLI ROBERTA - FIAT 500L Anno 1954
2^ Equipaggio n. 54 REDOGLIO ERICA e FAUSTINI TANIA - A112 Anno 1976
3^ Equipaggio n. 30 TRENGHOVE GIULIANA e CALISSI DARIA - MORGAN Anno 1982 TROFEO AMBROSETTI – GRAN PRIX DEL FIUME OGLIO 2017 25 Giugno 2017 – Palazzolo Sull'Oglio (BS)

CLASSIFICA EQUIPAGGIO AUTOMOBILI (GENTLEMEN)
1^ Equipaggio n. 20 GERVASONI ANTONIO e BANA OSCAR - PORSCHE 356A Anno 1958
2^ Equipaggio n. 37 PAGANI ROBERTO e MILINI MOSE' - FIAT TOPOLINO Anno 1950
3^ Equipaggio n. 29 COLPANI MARCO e MACIAS SUSAN - PORSCHE 911

CLASSIFICA EQUIPAGGIO MOTOCICLETTE
1^ Equipaggio n. 75 VAVASSORI MARCO - DUCATI PANTAH Anno 1983

AUTO PIU' VECCHIA
1^ Equipaggio n. 14 SISTI SERGIO e GUALANDI ANNA - LANCIA LAMBDA CASARO Anno 1929

Festa per la Rocca Magna

Rievocata la celebrazione dello storico simbolo della città

di Giuseppe Morandi

Domenica 11 giugno negli spazi del castello "Rocca Magna" è stata festeggiata una ricorrenza speciale: sono passati 500 anni da quando il Doge della Serenissima Repubblica di Venezia Leonardo Loredan cedette la "Rocca Magna" a Palazzolo.
Festeggiamenti che, purtroppo, non hanno raccolto l'adesione che meritavano. La rievocazione storica "12 giugno… arriva il Doge", che si è tenuta durante la mattinata, si è svolta davanti a pochi intimi, un vero peccato per chi ha lavorato alla sua riuscita, come i bravi figuranti Mara David, del gruppo letterario "Meteora", il doge Natale Lancini ed il Podestà Giancarlo Capoferri.
Molto meglio è andata nel pomeriggio, quando sono state parecchie le persone che hanno partecipato alla chiusura della giornata, caratterizzata dalle danze con i "Galateo Feudale" e dalla cena "A tavola nel Medioevo". Ad organizzare le manifestazioni che hanno caratterizzato la rievocazione sono stati l'Assessorato alla Cultura di Palazzolo, il Centro Artistico e Culturale di Palazzolo, il Gruppo Numismatico e di Filatelia di Palazzolo, con il presidente Piergiorgio Marini ed Egidio Seccamani, l'Associazione Linea Catartica, il Centro di formazione musicale "Riccardo Mosca", l'Ekoclub, l'Associazione "Il Maestrale" e l'Associazione "Noter de Sambrecat". La Rocca Magna, un tempo dotata di ponte levatoio, può essere visitata proprio ogni anno nelle domeniche del mese di maggio, quando la capitale della Media Valle dell'Oglio apre ai turisti i suoi luoghi e monumenti più rappresentativi durante la manifestazione "Le Meraviglie della Terra del Fiume".
La mattina della ricorrenza si è svolta la rievocazione storica, ospitata nel cortile del castello, che ha fatto rivivere quanto accaduto 500 anni fa, con gli attori vestiti con splendidi costumi medioevali.
La festa non si è conclusa domenica 11, anche perché la ricorrenza cadeva il giorno successivo: il passaggio della Rocca a Palazzolo avvenne il 12 giugno del 1517. Proprio il lunedì 12 giugno il locale Circolo filatelico e numismatico ha emesso un annullo postale in ricordo della devoluzione della Rocca Magna. Non solo, dall'11 al 18 giugno è stato possibile ammirare la mostra filatelica e numismatica, con le cartoline postali ed i francobolli dedicati al tema "Fortificazione, castelli e palazzi attraverso i secoli". ■


Il pubblico in attesa dell'apertura del castello


Un momento della rievocazione

TROFEO AMBROSETTI


Una delle premiazioni al Trofeo Ambrosetti

Seguici su



Saldi d'estate!

Dal 1 Luglio*

*DURATA 60 GIORNI

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

APERTI 7 GIORNI SU 7 - ORARIO CONTINUATO

I NOSTRI ORARI

IPERSIMPLY: dal Lunedì al Sabato 08.00/20.30 - Domenica 09.00/20.00
NEGOZI: dal Lunedì al Sabato 09.00/20.00 - Domenica 10.00/19.00

C.C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS)

SEGUI SU TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE! centrocommercialeeuropa.com

¬ dalla pag. 1

Il Castello di Paratico

in località Vanzago, sulla vecchia strada per Capriolo, c'era un altro castello del XIII secolo, in seguito trasformato in convento e nel 1850 in ospedale: ora è un fabbricato con bassi edifici attorno a due corti rustiche.
Le colline circostanti a sud ospitano le cave di "pietra di Sarnico", appartenute fin dal 1297 ai Lantieri: da tutto quanto sopra appare evidente l'importanza della famiglia, ghibellina, con legami di parentela coi Federici di Valcamonica, con gli Oldofredi di Iseo e forse con i Calepio, con i Comisano e con i Mozzi di Bergamo. ■



¬ dalla pag. 1

È Zanni bis: secondo brindisi in via...

voti raccolti dal Mos.
Era questo il vero punto interrogativo del ballottaggio: i voti del Mos sarebbero andati al candidato di Centrodestra? La risposta è no.
Di fatto, chi aveva votato il Mos nel primo turno ha preferito evitare di presentarsi alle urne. Il risultato è stato che Gabriele Zanni e Stefano Raccagni hanno ottenuto nel ballottaggio gli stessi voti avuti nel primo turno, con il sindaco uscente che ha potuto festeggiare il nuovo mandato. I palazzolesi che hanno votato per Zanni sono stati il 53,56%, 4476 voti, mentre Raccagni si è fermato al 46,44%, 3881 voti.
A ballottaggio concluso il candidato del Mos ha ricordato che «una parte dei palazzolesi ha alzato la testa, dandoci al primo turno 1001 voti: siamo la terza forza politica: doppiamo Forza Italia e Palazzolo Civica con FdI, Città in testa e la civica Impegno». Duro il commento riguardo i partiti del centrodestra palazzolese ed il candidato sindaco Raccagni: «il centrodestra partitico è affondato per il comandante non per problemi tecnici. Raccagni è riuscito a distruggerlo, quando ha vinto quasi ovunque.
La somma del 2012 della coalizione di Sala, 3079 voti, di Rubagotti, 2042, di Selina Grasso, 266, era 5387 voti, 55.75%: Raccagni, riunendoli, ne ha ottenuto 3839 al primo turno, perdendone 1282, e 3881 al ballottaggio. Senza Mos, Zanni avrebbe vinto al primo turno».
A poco è valsa a Stefano Raccagni una campagna elettorale aggressiva, con il sostegno di tutto il centrodestra unito e l'arrivo a Palazzolo di Salvini, rispetto a 5 anni fa il centrodestra a visto calare il numero di voti totali visto che Alessandro Sala nel 2012 raccolse 4170 voti. Commentando i risultati Raccagni ha sottolineato che «i numeri parlano chiaro: il centrosinistra ha confermato il suo elettorato, ma i risulti mostrano anche che la Lega ha consolidato la sua posizione». Raccagni si è anche definito amareggiato per i risultati di Forza Italia e ha ribadito che «il risultato dice che il centrodestra dovrà cambiare metodo di lavoro sotto la guida della Lega». Festeggia Gabriele Zanni che, una volta confermato il risultato, ha affermato che «questa vittoria è una grandissima soddisfazione anche per come è stata ottenuta, con una campagna elettorale non urlata, senza insultare nessuno, ma solo cercando di descrivere quanto fatto in cinque anni ed evidenziando le scelte future per la città».
Nei prossimi giorni il sindaco sarà al lavoro anche per dare il via all'attuazione del programma, in particolare per il progetto di casa di riposo e centro per la disabilità. Per quanto riguarda la giunta le deleghe saranno le seguenti: Gianmarco Cossandi ViceSindaco, Cultura, Istruzione, Politiche giovanili, Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico e Personale;
Nadia Valli: Servizi sociali, Sanità e Pari Opportunità;
Diego Chiari: Bilancio, Tributi, Attuazione del programma, Anagrafe e Stato civile; Alessandra Piantoni: Sport, Attività produttive e commerciali e Agricoltura; Giulio Cotelli: Urbanistica, Edilizia privata, Viabilità, Ambiente ed Ecologia. Al Sindaco Gabriele Zanni rimangono Sicurezza, Protezione Civile, Lavori pubblici e Patrimonio. ■



Il sindaco Gabriele Zanni

CARTOLINA



La pieve di Palazzolo in una foto di Giovanni Pagani

COLORIFICIO Gaetano
INGROSSO - DETTAGLIO
Ridona splendore al tuo ferro arrugginito con bloccaruggine.
Pronto all'uso ad elevata resa 20 mq / lt
Visita il nostro sito internet www.colorificiogaetano.it
Troverai altre interessanti novità
ORARI DI APERTURA:
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 / 14.30-19.00 - Sabato 8.00-12.00 / 14.30-18.00
CHIARI (BS) - via Milano, 19 - Tel. 030.7001804



Puglia's
Prodotti tipici del sud e tanto altro ancora sulla tua tavola
Via A. Negri n 37 - Coccaglio (bs)
tel. 030 7270143
puglia-s@libero.it puglia's coccaglio
PRESENTANDO QUESTO COUPON IN NEGOZIO AVRAI IL 10% DI SCONTO SULLA TUA SPESA

il girotondo ristorante



semplicemente... il mare





via Tito Speri, 10 - Passirano Bs
Tel. 331.5889170

Ritaglia il coupon!
SCONTO DEL 20%
ANCHE SU ARTICOLI SCONTATI
PIQUADRO
CASA DEL GUANTO
presso C.c. Freccia Rossa - Viale Italia, 31
Brescia - Tel. 030.49244 - casadelguanto@alice.it
www.casadelguanto.net



Sigillature e fluoro, fondamentali trattamenti di prevenzione

Le sigillature dei solchi rappresentano, insieme alla somministrazione del fluoro, uno dei principali trattamenti in termini di prevenzione dentale.
La funzione delle sigillature è di proteggere i denti dalla formazione della carie e devono essere effettuate non appena i denti posteriori sono completamente erotti nel cavo orale.

PERCHÉ SONO IMPORTANTI?

I denti posteriori definitivi (premolari e molari) presentano dei solchi e delle fossette in cui si possono depositare residui di cibo e batteri. Specie in giovane età (infanzia ed adolescenza), anche l'uso regolare dello spazzolino da denti non è sempre sufficiente a garantire una perfetta igiene orale ed a difendere il giovane paziente dall'attacco batterico.
COME AGISCONO?

Il materiale usato per le sigillature è di consistenza resinosa, molto fluida. Scorrendo all'interno dei solchi e delle fossette dei denti, precedentemente ben puliti e detersi, e successivamente indurendosi, ne rende la superficie masticante scivolosa in modo tale che i residui di cibo possano essere rimossi più facilmente. Inoltre la maggior parte dei sigillanti in commercio contengono al loro interno concentrazioni variabili di fluoro che viene lentamente rilasciato nel tempo, contribuendo a fortificare lo smalto e a proteggerlo dalla formazione della carie.

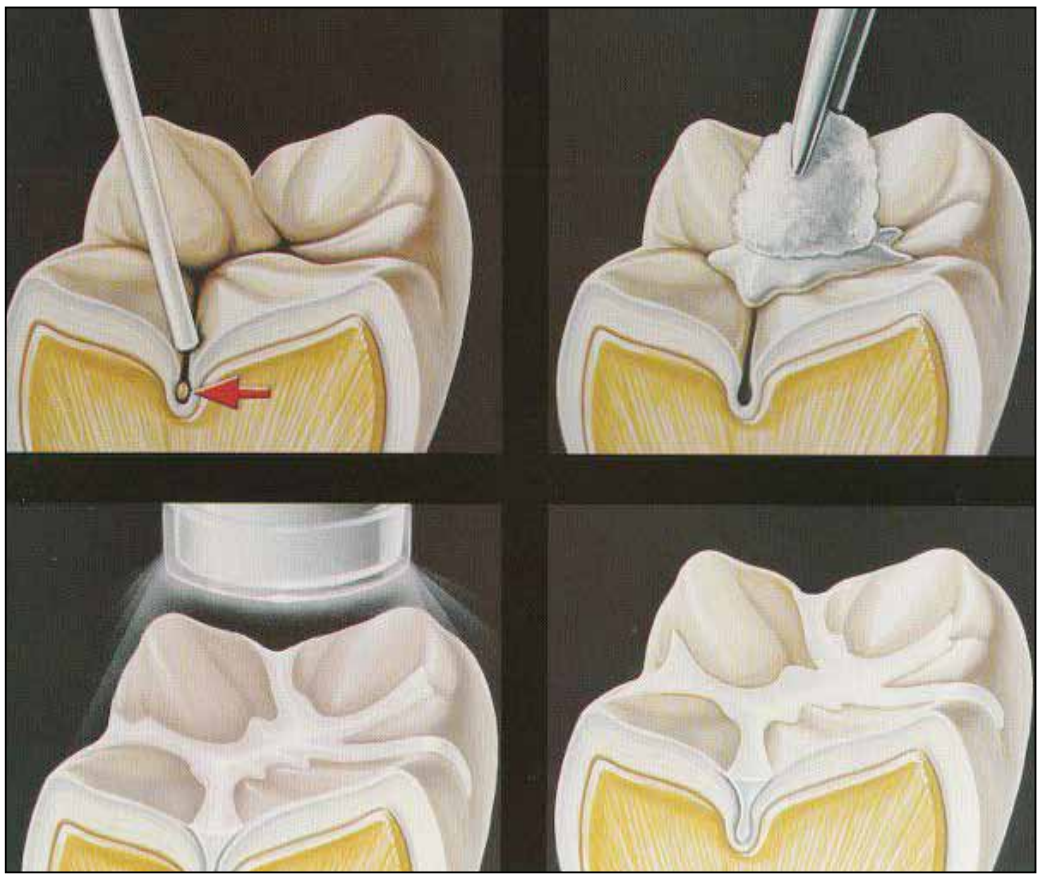
QUANDO FARLE?

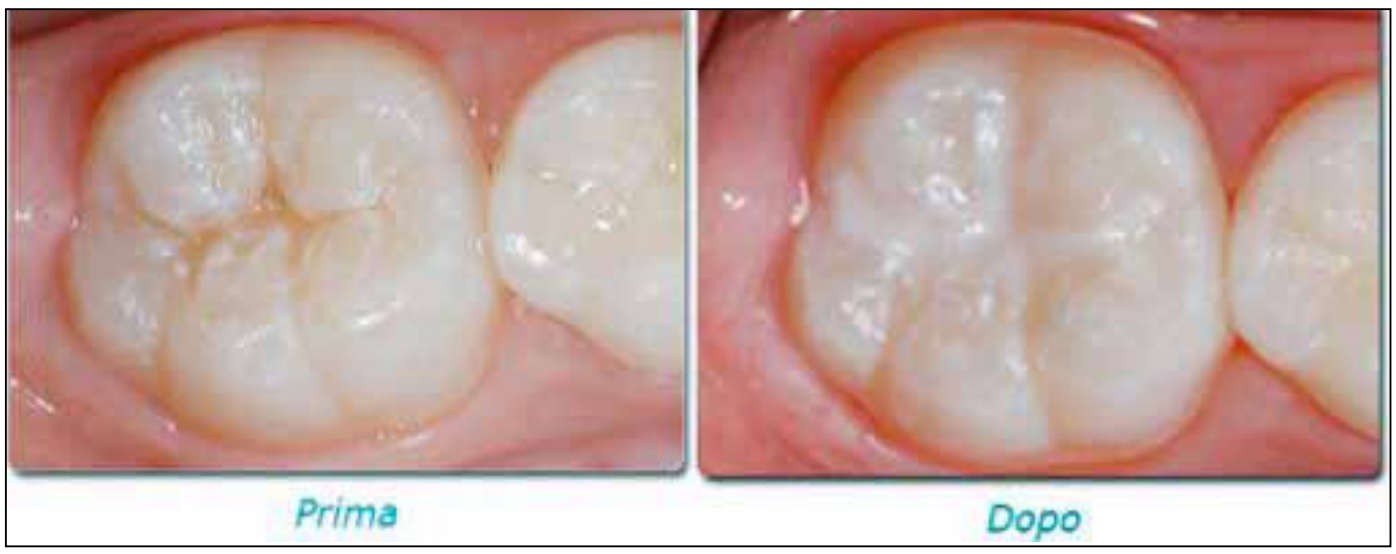
I molari ed i premolari permanenti sono i denti più esposti al rischio cariogeno proprio perché è su questi denti che i solchi e le fossette sono particolarmente espressi.
Ecco perché è indispensabile intervenire precocemente subito dopo la loro eruzione con un'azione detta sigillatura dei solchi e delle fossette. L'esecuzione delle sigillature viene consigliata a partire dall'età di 6 anni (età di eruzione dei primi molari permanenti).
■

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI





STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI



DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Il centro anziani come una balera d'altri tempi

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Il raccoglitore degli abiti usati copre il monumento dedicato ai Paracadutisti

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

LETTERE AL DIRETTORE

I malati oncologici chiedono più rispetto

Caro Direttore,
vi scrivo per segnalare una manchevolezza presso il CUP dell'ospedale di Chiari.
Sono una paziente oncologica e spesso, vedasi il Laboratorio di analisi cliniche dell'Ospedale in questione, ho l'opportunità di accedere a una corsia privilegiata con la prenotazione prioritaria.
Questa mi sembra una forma di tutela sociale doverosa verso pazienti che vivono una situazione di disagio fisico e morale legato agli effetti collaterali della chemioterapia, alla difficoltà di stare in piedi dalla mezz'ora a diverse ore presso uno sportello, o in una sala senza posti a sedere, con tutti i rischi legati al contagio con eventuali batteri e virus.
Al CUP dell'ospedale di Chiari non è assolutamente prevista questa attenzione, e oggi davanti a una sala gremita di pazienti in attesa, avevo davanti 22 persone e nemmeno posto a sedere.
Sono stata costretta a rinunciare a effettuare le mie prenotazioni e tornare a casa.
In un paese civile questo mi sembra offensivo e mortificante verso tutti quei malati come me che vivono da soli e non hanno alcuna opportunità di accedere a una rete di protezione sociale.
Mi chiedo se non fosse utile attivare anche presso il CUP come al Laboratorio prelievi, dove peraltro sono assai gentili e disponibili, un servizio urgente o prioritario.
Il mio disagio è il disagio di centinaia di pazienti, i quali spesso a causa della difficoltà della lingua, mi riferisco ai numerosi pazienti stranieri, non denunciano il disagio. In attesa di un vostro cortese riscontro porgo cordiali saluti e auguro buona giornata. ■

Distinti saluti
AURORA

Aperitivo in villa

L'Associazione Pensionati di Palazzolo ha organizzato Aperitivo in villa: tutti i venerdì di luglio e agosto, dalle 19.00 alle 21.00, un'occasione per fare quattro chiacchiere, socializzare, conoscersi e bere qualcosa insieme! ■

CASADELFILTRO
FILTRI BATTERIE
EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA



Sede
Via Labirinto, 165 - 25125 Brescia (BS)
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia
Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Bergamo
Castelli Calepio (Bg) - Via S. Rocco, 1
Tel. 035 4425363 - Fax 035 4494663

www.casadelfiltro.it

Piacere di guidare

NUOVA BMW SERIE 1.
LIBERA IL TUO POTENZIALE.

CONNETTIVITÀ E PERFORMANCE. TUTTE IN UNO.

PERCHÉ LA TECNOLOGIA SI EVOLVE DI CONTINUO, MA IL PIACERE DI GUIDARE UNA BMW È SEMPRE LO STESSO.

SCOPRI DI PIÙ NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO E SU SERIE1.BMW.IT

CATALOGHI BMW

Scopri il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la App Cataloghi BMW.

Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Brescia, 78 Grumello del Monte - Tel. 035.830914
Via Campagnola, 48/50 Bergamo - Tel. 035.4212211
www.lariobergauto.bmw.it

Consumo di carburante ciclo misto (l/100km) 3,6 -7,4; emissioni CO_2 (g/km) 95-169.